

# **Nuove imprese in Val Brembana, il progetto si presenta al territorio**

Il 16 aprile a Piazza Brembana e il 21 a Zogno incontri per illustrare l'iniziativa "Imprendinvalle"

---

# **Sarnico, al via un piano "salva Contrada"**

Per valorizzare il Centro Storico l'Amministrazione ha ridotto al 50% gli oneri di urbanizzazione mentre il Comitato ha stilato una lista di interventi per renderlo più attrattivo. Buelli: «Chieste anche norme per agevolare le aperture di locali»

---

# **Treviglio, non solo Botteghe. L'associazione cambia nome**

"Commercianti Trevigliesi, professionisti e artigiani" è la nuova denominazione che tiene conto dell'evoluzione delle attività aderenti

---

# Coldiretti sull'interporto: "No a un'altra cattedrale nel deserto"



“Non intendiamo entrare nel merito delle eventuali motivazioni politiche che ci possono essere alla base della scelta dell’area su cui realizzare l’interporto, riteniamo però inaccettabile l’ipotesi di sacrificare ancora un milione di metri quadrati di superficie agricola tra le più fertili in Europa, tra l’altro appena scampata allo scempio

territoriale fatto da Brebemi e Tav”. Così Coldiretti Bergamo interviene nel dibattito relativo alla programmazione della nuova infrastruttura nella zona tra Caravaggio e Treviglio , al centro di un serrato confronto circa la sua collocazione. “Come abbiamo ribadito più volte in occasione della realizzazione di altre opere – sottolinea Coldiretti Bergamo – riteniamo più utile e saggio recuperare aree dismesse, in modo da evitare nuovi furti di terreni agricoli, in considerazione anche del triste primato detenuto dalla nostra provincia per quanto riguarda il consumo di suolo”. Coldiretti sottolinea come l’esempio di Brebemi non sia poi così edificante e che se errare può essere considerato umano, perseverare sarebbe veramente diabolico.

“Laddove esistano pari condizioni di carattere logistico – conclude Coldiretti Bergamo – non si potrebbe giustificare la

scelta miope ed irrimediabilmente deleteria di rinunciare all'utilizzo di aree già compromesse per percorrere la strada di una nuova scriteriata cementificazione, con ripercussioni negative sull'agricoltura, sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini interessati"

---

## Zogno, sempre più difficile l'apertura di nuove attività



In vista dell'Expo, Zogno si rifà il look. E non solo dal punto di vista urbanistico. Natura, cultura, sport e tempo libero saranno le parole d'ordine per rilanciare il turismo e attirare visitatori in Valle Brembana. Il tutto senza mai dimenticare la tecnologia che, tra web, Facebook e app per cellulari, farà da traino per dare sprint a un'economia che, negli ultimi tempi, ha subito una forte battuta d'arresto. E chi non manca mai quando in paese bisogna darsi da fare per pianificare un evento è Giampaolo Pesenti. L'assessore alle Attività produttive, Urbanistica, Edilizia Privata, Commercio, Turismo ama infatti collaborare con cittadini e commercianti per la buona riuscita di ogni iniziativa: «Io sono sempre in prima linea nell'organizzazione di Notti bianche, Carnevale, Aspettando San Lorenzo, la rassegna autunnale Sapori e culture... L'amministrazione mette da sempre impegno e risorse

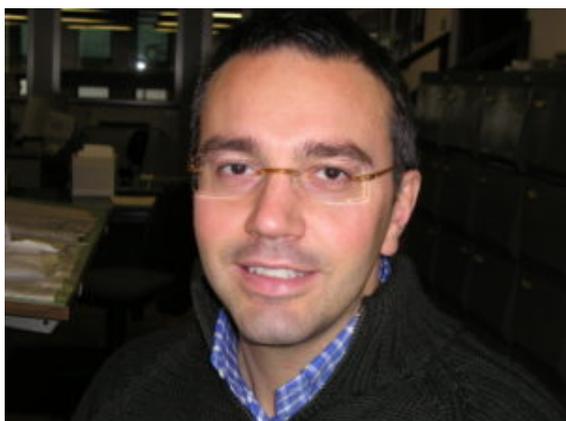
economiche per garantire la buona realizzazione di serate ormai consolidate. Ma ogni anno ci sforziamo di inserire qualche elemento di novità per creare “movida” in centro e incoraggiare lo shopping».

## **C'è partecipazione tra i negozianti o ci vorrebbe più coesione?**

«Tutto il mondo è paese, c'è chi partecipa e chi meno. Il traino è l'associazione Punto Amico che collabora molto con noi per vivacizzare il paese».

## **Anche le botteghe di Zogno stanno sentendo il peso della crisi?**

«La crisi c'è, ma si cerca di resistere. Il numero di negozi in centro si è stabilizzato, con qualche buco qua e là».



Giampaolo Pesenti

## **Sono più in difficoltà le botteghe storiche o i negozi di recente apertura?**

«Le botteghe storiche resistono. Oggi però, più che in passato, facciamo fatica a rimpiazzare i soliti due o tre negozi che ciclicamente continuavano a cambiare proprietario. Forse perché le spese da affrontare, per chi si mette in proprio, sono parecchie e, in periodi come questi, la gente ci pensa due volte prima di aprire un'attività».

## **Quali sono le qualità che rendono Zogno un centro appetibile per chi viene a fare la spesa?**

«Storicamente Zogno, per la sua conformazione urbanistica, ricalca una struttura medievale: ha una strada principale che passa in mezzo al paese con le case e i negozi sui lati. Questo ha permesso di dar vita a una sorta di centro commerciale all'aperto. Siamo gli unici in valle a possedere questa caratteristica. A San Pellegrino, per esempio, manca questo tipo di struttura perché il paese si è sviluppato diversamente seguendo i fasti della regina, con i suoi edifici più moderni in stile liberty. Il nostro centro è invece ricco di storia e per questo non attira solo i consumatori abituali ma anche i turisti».

## **Zogno fa parte del Distretto dell'attrattività turistica. In che cosa consiste?**

«Il Dat chiamato Valli in famiglia abbraccia la bassa Valbrenbana, la Valtaleggio e la Valsassina e ci consentirà di collaborare per promuovere un turismo a dimensione familiare e non elitaria. È un'iniziativa nata per rilanciare il commercio e valorizzare le nostre risorse artistiche e storiche. Qui intorno abbiamo tantissimi luoghi da riscoprire, dall'Ecomuseo della Val Taleggio, dove è possibile seguire la produzione del formaggio immersi nella natura, al museo della Valle di Zogno che l'anno scorso si è arricchito con fossili di pesci unici al mondo. Per non parlare delle Grotte delle meraviglie. Speriamo che anche le Terme di San Pellegrino facciano da traino».

## **E dal punto di vista della ricettività turistica come siete organizzati?**

«Abbiamo un paio di bed and breakfast qui a Zogno che lavorano bene. Il più noto è quello di Giovanni Ruggeri che gestisce "Casa Martina" nell'antico borgo di Piazza Martina. Nel Piano di governo del territorio abbiamo ampliato la possibilità di

dar forma a queste nuove forme ricettive. E nell'unico albergo rimasto a Zogno, il ristorante hotel Da Gianni, sono in corso lavori di ristrutturazione e di adeguamento del piano inferiore con la realizzazione di nuove stanze, una sauna e servizi moderni al passo con gli standard di una Spa deluxe. Tutti si stanno dando da fare per adeguarsi ai tempi che cambiano, mettendoci anche tanta passione».

## **Promuoverete pacchetti turistici e iniziative anche attraverso internet?**

«C'è il nuovo sito [www.zognoturismo.it](http://www.zognoturismo.it) che promuove natura, cultura, sport e tempo libero, con indicazioni su dove alloggiare e cosa visitare. Con il quinto bando della regione Lombardia il distretto del commercio di Zogno, Valbrenbilla e Sedrina ha inoltre dato vita all'App per cellulare "Shop&tour – La Porta della Valle Brembana", che illustra percorsi storici, artistici, punti di interesse naturalistici ed escursioni in mezzo alla natura».

---

## **Sarnico Lovere Run, a correre è anche la solidarietà**



Buone notizie per le strutture ricettive. Per la «Sarnico Lovere Run», la corsa del Lago d'Iseo, ormai prossima alla linea di partenza, saranno più di 1000 i concorrenti che pernoveranno negli alberghi e b&b della zona, la maggior parte già esauriti da settimane. L'appuntamento si annuncia molto positivo anche per i ristoratori e i pubblici esercizi che nel weekend podistico saranno presi d'assalto.

La gara, alla quinta edizione, è in programma domenica 26 aprile e richiamerà sul Lago d'Iseo circa 3000 corridori, tra professionisti e appassionati da tutta Italia e dall'estero. La macchina organizzativa Poli-Gandaglia-Cassarino-Zana è al lavoro da mesi. Per la corsa saranno impegnati più di 300 volontari.

Anche per questa quinta edizione la corsa sarà abbinata alla causa della ricerca sulla Sindrome di Angelman. L'Associazione Angelman onlus sarà impegnata nell'accoglienza dei runners con oltre 50 volontari. Insieme alla corsa di 26 km torneranno la non competitiva di 6 km «Riva di Solto-Lovere» e la «Corsa dei bambini» con la regia di Gianni Poli e la collaborazione delle scuole, che si terrà invece il giorno prima, sabato 25

aprile, alla pista di atletica di Sarnico.



Un momento della conferenza

La manifestazione è stata presentata nei giorni scorsi all'Accademia Tadini di Lovere alla presenza del sindaco loverese, Giovanni Guizzetti, e degli assessori allo sport di Sarnico, Tavernola, Riva di Solto e Solto Collina. Unanime la soddisfazione da parte degli amministratori di ospitare "un evento tanto di richiamo e prestigioso che dà finalmente grande visibilità al Lago d'Iseo e una spinta importante al turismo sebino".

---

## Zogno si "aggrappa" all' Expo

# e alle Terme di San Pellegrino

Anche nel capoluogo brembano i negozi soffrono. Non manca chi si sta rinnovando, né le iniziative ma il presidente dell'associazione ammonisce: «Serve più partecipazione, altrimenti è inutile». «Speriamo che l'esposizione e il centro termale portino una ventata di aria fresca»

---

## L'Ascom: «Presto per capire se le terme porteranno vantaggi ai paesi vicini»



Abbigliamento, edicole e immobiliare. Sono questi i settori che al momento sentono di più il peso della crisi in Valle Brembana. A confermarlo è **Nadia Sonzogni** della delegazione Ascom di Zogno: «La gente acquista pochi vestiti, spende meno per i giornali perché li consulta in Internet e anche l'immobiliare è fermo. Da poco sono state riaperte le terme di San Pellegrino, ma è ancora presto per stilare un bilancio e capire se questo potrà creare un indotto nelle attività limitrofe». Con l'aumento

di disoccupati e cassaintegrati, insomma, è sceso anche il potere d'acquisto delle famiglie che oggi evitano gli sprechi e accorciano i loro periodi di vacanza. E a soffrire di più sono le piccole botteghe.

## **C'è sfiducia tra i commercianti?**

«Oltre alla crisi che ha messo ko i commercianti, si riscontra un altro fenomeno negli ultimi anni: manca il passaggio generazionale. Gli utili delle imprese sono andati via via diminuendo, i figli studiano di più rispetto ai loro padri o ai loro nonni e non vogliono rimanere in Valle a gestire l'azienda di famiglia. Preferiscono le città dove si trovano maggiori sbocchi lavorativi. Quindi i gestori di attività lavorano fino alla pensione e poi chiudono i battenti proprio perché non riescono a tramandare la loro azienda ai figli».

## **C'è anche il problema del caro affitti...**

«Certo, le botteghe storiche hanno ormai immobili di proprietà quindi resistono. Le nuove imprese, invece, oltre alle spese di gestione hanno quelle dell'affitto».

## **Ci sono parecchi giovani che si rivolgono all'Ascom per chiedere consigli su come aprire un'attività?**

«I servizi che offriamo sono vari come il corso sostitutivo dei libretti sanitari, le richieste di finanziamento Fogalco, gli sconti sulle tariffe la Siae, servizi di contabilità... Ultimamente arrivano allo sportello molte persone sui 40-50 anni che hanno perso il lavoro e, non avendo altre opportunità, decidono di mettersi in proprio. Quasi nessuno, però, ha un'ottica imprenditoriale. Se si apre un bar o un ristorante non si ha più uno stipendio mensile fisso come quando si lavorava in fabbrica, per questo tanti non hanno costanza e chiudono nel giro di poco».

## **C'è coesione tra i commercianti della Valle?**

«Dipende. Alcuni commercianti non hanno tanta voglia di fare gruppo. Forse perché ci hanno provato in passato ma senza trovare i riscontri sperati».

## In generale il settore turistico in Valle Brembana come procede?

«I fattori che influenzano il turismo spesso vanno al di là delle capacità imprenditoriali. Dipende dalle zone e dalla stagione. Per esempio a Natale non è nevicato e questo ha creato un rallentamento del turismo in Valle».

---

## Con la tessera Punto Amico più sprint allo shopping



Metti una carta magnetica, gratuita e senza scadenza, che permette di accumulare sconti in proporzione alla spesa fatta. Aggiungi l'opportunità di spendere questi crediti in una qualsiasi attività commerciale di Zogno che aderisce al progetto e il gioco è fatto. È

con questa iniziativa che l'associazione Punto Amico sta cercando di far ripartire l'economia nel paese. Un esperimento nato nel boom della crisi, nel 2009, e che ancora oggi rappresenta uno stimolo in più per ritornare a fare acquisti nelle botteghe del centro. «Quando è stata lanciata era un'iniziativa unica nel suo genere – spiega **Alessandro Barcella**, presidente dell'associazione Punto Amico –. Unica perché ad aderire sono tanti piccoli negozi come se fossero un grande centro commerciale all'aperto. L'esperimento era riuscito solo nelle grandi catene di distribuzione, ma dopo

un'attenta analisi della situazione commerciale territoriale, lo abbiamo portato anche a Zogno, ricevendo i complimenti delle associazioni di categoria. I risvolti sono positivi, sia in termini di potere d'acquisto per i clienti, sia in termini di incentivo e sviluppo di tutto il settore del commercio del nostro territorio». Soddisfatto anche il sindaco **Giuliano Ghisalberti**: «Dal 2009 questa tessera sta creando una fidelizzazione della clientela in modo concreto e tangibile. I commercianti non danno omaggi o premi che lasciano il tempo che trovano, bensì sconti per acquistare i prodotti che il cliente ritiene più utili. In collaborazione con l'amministrazione, Punto Amico organizza anche numerosi eventi per rendere più vivo il paese e creare sinergia tra clientela e consumatore. Se Zogno offre qualità e servizi, il cittadino è invogliato a passare di qui per fare la spesa».

---

## **SerioCard, «pronta ad estendersi nei 31 comuni del Dat»**

Ad Albino la riunione per il rilancio della carta fedeltà. L'assessore Coltura: «Il primo posto ottenuto dal Green Attractivity Territory for Expo dà nuovo slancio allo strumento». Manera (Promoserio): «È più di una tessera sconti, è un sistema di marketing»